

MDJ ALLADA

Progetto per un orfanotrofio ad Allada
Benin - Africa



IN BREVE

tema:

costruzione di un orfanotrofico con spazi per l'avviamento al lavoro degli ospiti che hanno raggiunto la maggior età

numeri di progetto:

1340 mq di superficie coperta
1470 mq di superficie scoperta
capienza 60 bambini e 20 adulti

tecnologia e materiali:

murature in terra cruda, struttura in cemento armato e legno

stato di avanzamento:

progettazione definitiva

partners:

VERSO, Maison de la Joie ONLUS

controparte locale:

Maison de la Joie ONG



INQUADRAMENTO



DOVE

La **Repubblica del Benin** è uno Stato dell'Africa occidentale, si affaccia a sud sul Golfo del Benin, dove la costa misura circa 120 km, confina a ovest con il Togo, a est con la Nigeria e a nord con Burkina Faso e Niger.

La capitale è Porto-Novo, ma la sede del governo è Cotonou.

È un paese tropicale, fortemente dipendente dall'agricoltura, settore che occupa la maggior parte della popolazione, anche attraverso coltivazioni di sussistenza.

La maggior parte della popolazione si concentra nel sud del Paese per via delle maggiori opportunità offerte dalle grandi città e per via della maggiore fertilità dei terreni.



PERCHE'

Il Benin è un paese di 8 849 892 abitanti, di cui circa la metà ha meno di 18 anni. Un paese di giovani, che tradizionalmente, a causa delle ristrettezze economiche, venivano affidati dalle famiglie a una comunità allargata con lo scopo di garantirne una migliore educazione e formazione.

Con il progressivo **impoverimento** delle comunità questa usanza è degenerata, trasformandosi in una piaga sociale: molti sono i **bambini** che vengono **abbandonati oppure venduti come manodopera gratuita per le famiglie d'adozione**.

In entrambi i casi essi si trovano privati del loro diritto all'infanzia e all'innocenza, costretti in una realtà di sfruttamento senza istruzione nè prospettive.

Da alcuni anni il Governo del Paese, in collaborazione con UNHCR e alcune associazioni laiche e religiose è impegnato nella lotta a questa emergenza, salvando i bambini dalla strada e da situazioni di sfruttamento per affidarli a strutture in cui possa esser loro garantita un'infanzia dignitosa.



il **46,7%** della popolazione ha **meno di 15 anni**



il **52,5%** dei **bambini** è costretto a **lavorare**, perdendo così il proprio diritto all'infanzia



il **25%** dei bambini **non ha accesso all'istruzione primaria**, e quindi alla possibilità di costruirsi un futuro migliore

LA MAISON OGGI

La *Maison de la Joie* è una casa-famiglia per bambini orfani, abbandonati o in situazione di difficoltà.

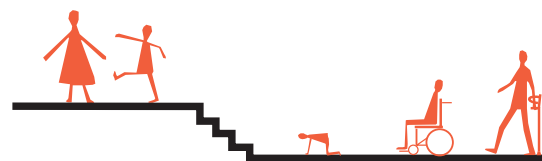
Nonostante le ridotte possibilità economiche, la *Maison* si sta impegnando a dare loro una vita degna di questo nome: una casa, un'istruzione e la possibilità di costruire il loro futuro.

La struttura attualmente in uso a Ouidah è una casa resa gentilmente disponibile da una donna del posto, ma proprio perchè nasce come casa privata i suoi spazi non sono più sufficienti a dare accoglienza a tutti i bambini portati dalla polizia locale o dai servizi sociali. La casa inoltre non garantisce accessibilità a bambini piccoli o con disabilità motorie, un ulteriore ostacolo alla possibilità di accogliere chiunque si trovi in difficoltà.

Non potendo intervenire sulla struttura esistente l'ONG ha deciso di intraprendere il progetto di un nuovo orfanotrofio, capace di ospitare un maggior numero di bambini e dotato di spazi pensati in loro funzione.



le **dimensioni** della casa **non** sono più
sufficienti ad accogliere i bambini portati dai
servizi sociali



la casa inoltre **non garantisce accessibilità** a bambini
piccoli o con disabilità motorie, un ulteriore ostacolo
all'accoglienza di chiunque si trovi in difficoltà

LA MAISON OGGI



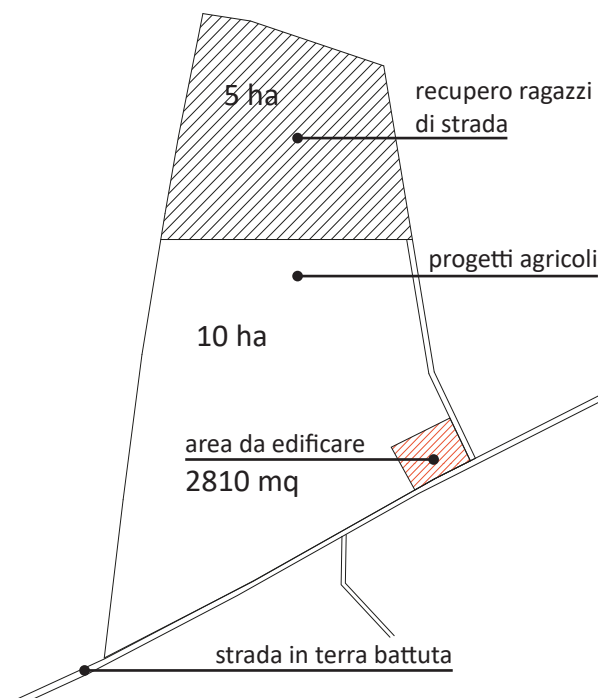
IL NUOVO LOTTO

Per realizzare la nuova struttura è stato acquistato un terreno che si trova alla periferia di Allada, un comune di 112 342 abitanti in forte crescita. I piani urbanistici locali prevedono infatti il trasferimento in città di alcune funzioni amministrative della capitale.



IL NUOVO LOTTO

Il lotto su cui sorgerà la nuova costruzione si estende per 15 ettari, all'interno dei quali si svilupperanno diversi progetti di cooperazione legati al tema agricolo e al recupero di ragazzi di strada di diverse fasce d'età.



IL PROGETTO



IL METODO: PROGETTAZIONE PARTECIPATA

In questo contesto siamo stati chiamati come VERSO: per progettare una nuova e più efficace struttura di accoglienza per i ragazzi.

Come collettivo stiamo cercando di raggiungere gli obiettivi richiesti in maniera efficace e rispettosa del contesto, **coinvolgendo** quindi non solo i professionisti locali ed i coltivatori informali attualmente presenti sulla proprietà, ma anche **i bambini all'interno dell'intero processo di progettazione.**

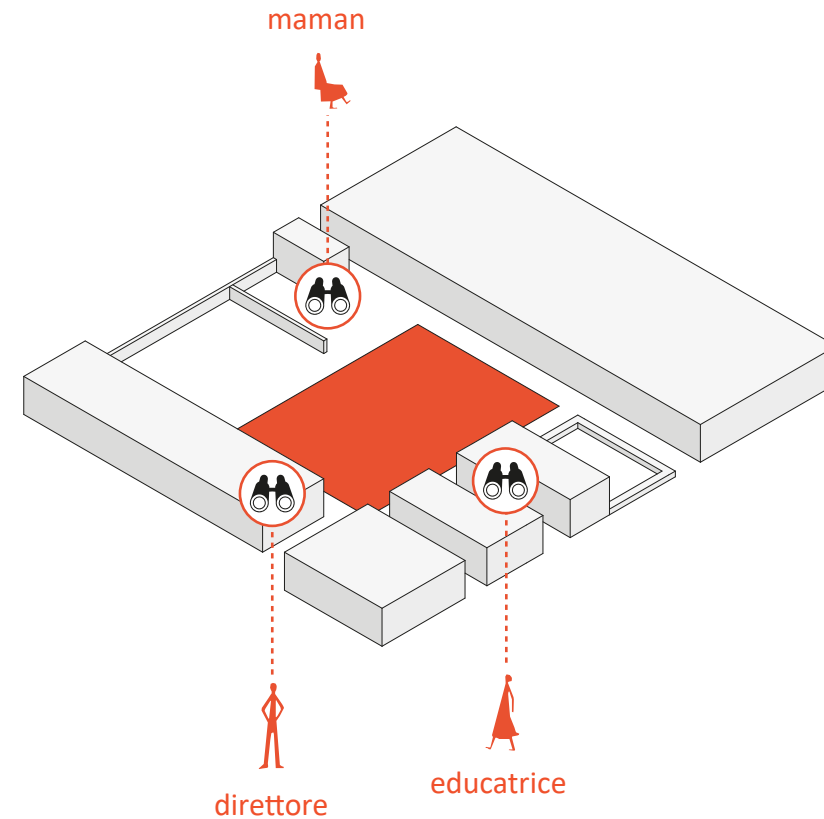
Lo **scopo** di quest'ultima attività è anche far sì che i bambini e i ragazzi, spostati nella nuova struttura, non si sentano trasferiti forzatamente in un posto alieno, allontanati ancora una volta da un posto in cui cominciavano a mettere radici, ma che si sentano coinvolti nel progetto così che desiderino andare in questo nuovo posto. Crediamo che sia importante **che possano sentirsi a casa in questa nuova struttura, che la sentano loro sviluppando nei confronti di essa un senso di appartenenza e di familiarità.**





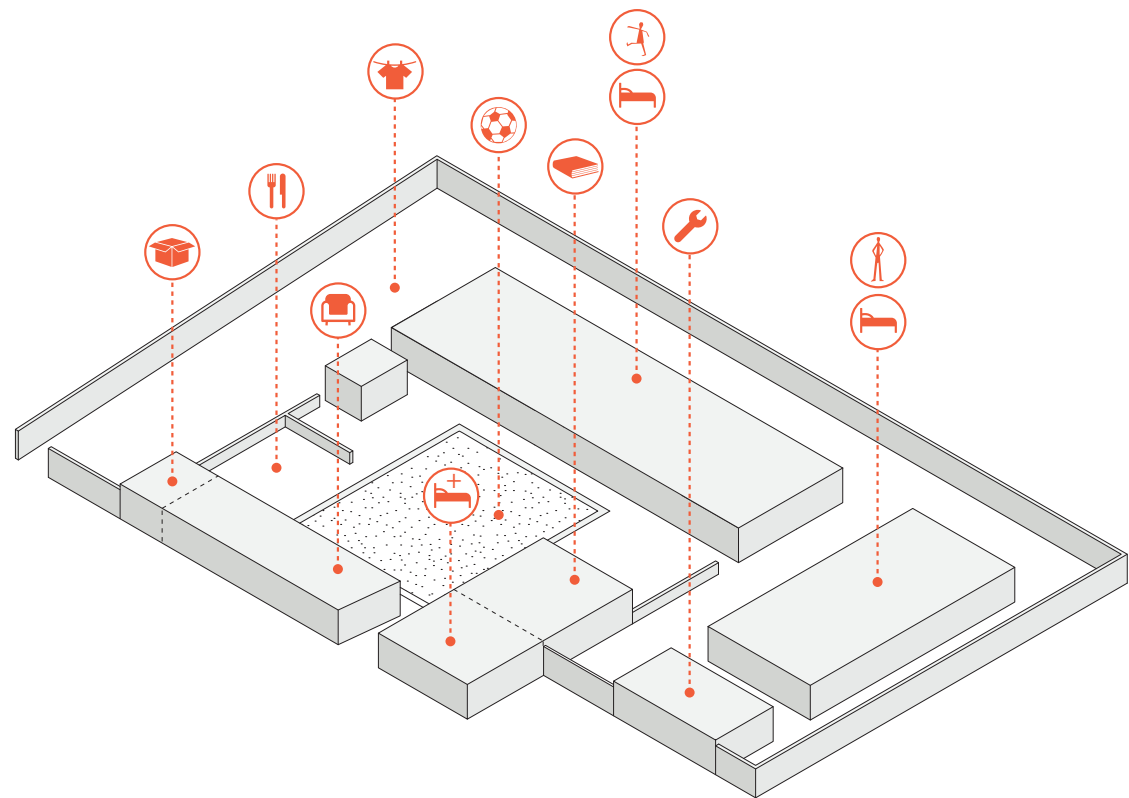
CONCEPT

L'idea di progetto nasce da delle esigenze di controllare un edificio di grandi dimensioni attraverso la gestione economica e quindi da parte di pochi soggetti. La struttura introvertita, articolata attorno a una corte, con alcune funzioni posizionate in modo strategico fa sì che l'intero spazio possa essere controllato alternativamente da una delle tre figure principali dell'orfanotrofio: maman, direttore ed educatrice. Il fulcro centrale, la corte, diviene un punto protetto e sicuro dove socializzare.



FUNZIONI

Il progetto è composto da vari blocchi modulari, una sala da pranzo all'aperto ombreggiata e uno spazio collettivo dall'identità ludica, delle sale studio, delle botteghe e uffici amministrativi. Attraverso una serie di gradi di privacy, si individuano i diversi spazi di vita e di lavoro dell'orfanotrofo. In questo modo l'architettura diventa sensibile alle esigenze dei bambini, pur mantenendo un senso di sicurezza.

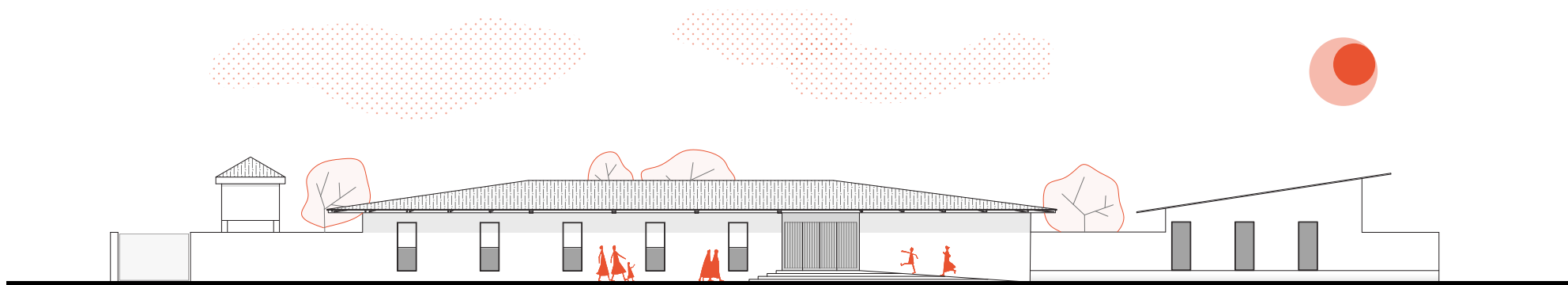


PIANTA

1. casa del custode
2. deposito
3. infermeria
4. direzione
5. salone
6. prima accoglienza
7. magazzino/laboratorio
8. refettorio
9. refettorio
10. deposito
11. lavaggio vestiti
12. stenditoio
13. camera maman
14. bagni femmine
15. camere femmine
16. camere maschi
17. bagni maschi
18. camera direttore
19. *pagoda* gioco e studio
20. corte
21. aula studio piccoli
22. aula studio grandi
23. botteghe
24. corte
25. cucina
26. bagni turisti
27. salone turisti
28. camere turisti



PROSPETTO



SEZIONE





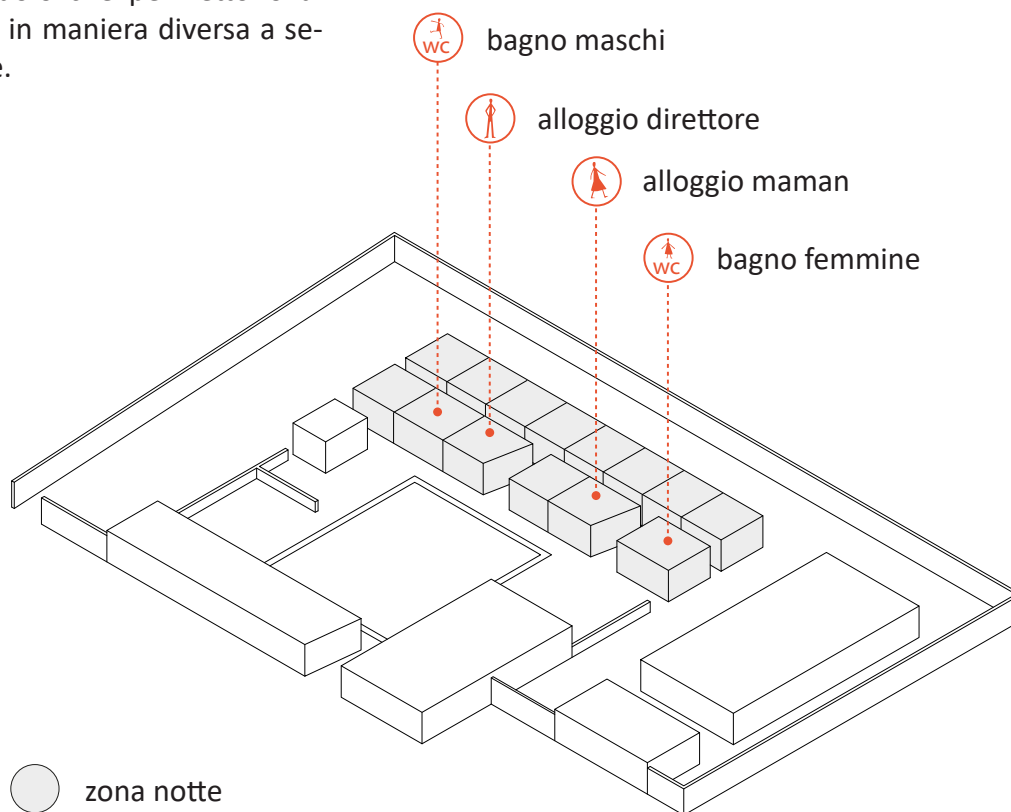


STRATEGIE PROGETTUALI

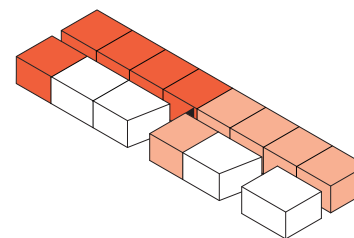


FLESSIBILITA' DEGLI SPAZI

La zona notte è stata pensata in modo da consentire flessibilità nell'accoglienza di maschi e femmine attraverso un sistema di portali all'interno del corridoio che permettono di dividere le due aree in maniera diversa a seconda delle esigenze.

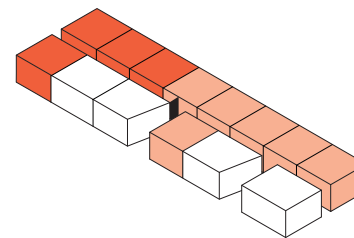


CONFIGURAZIONE BASE

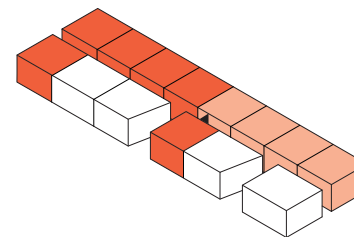


- 5 camere
- 5 camere

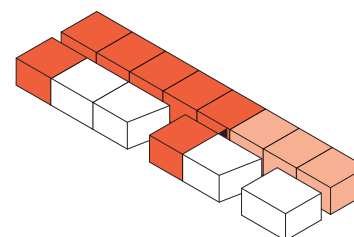
CONFIGURAZIONI POSSIBILI



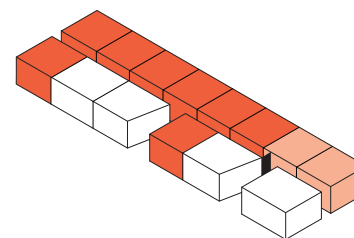
- 4 camere
- 6 camere



- 6 camere
- 4 camere



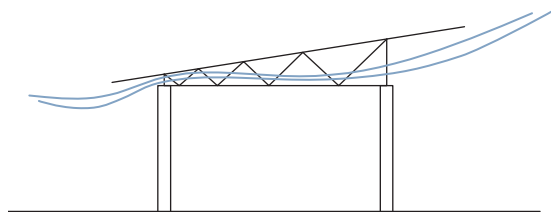
- 7 camere
- 3 camere



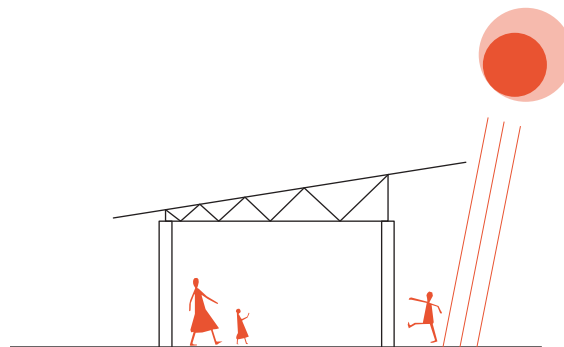
- 8 camere
- 2 camere

SOSTENIBILITA'

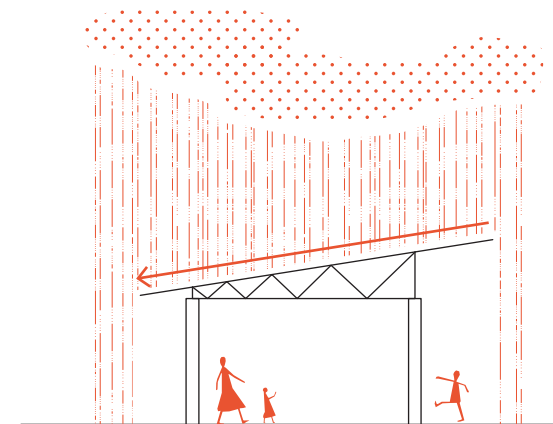
AMBIENTALE



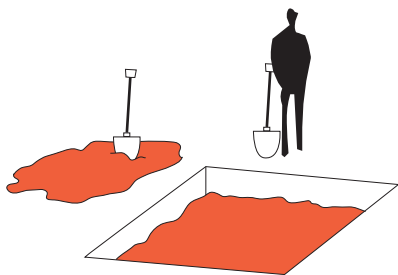
sfruttamento della **VENTILAZIONE NATURALE** per rinfrescare gli ambienti incanalando le correnti nel controsoffitto



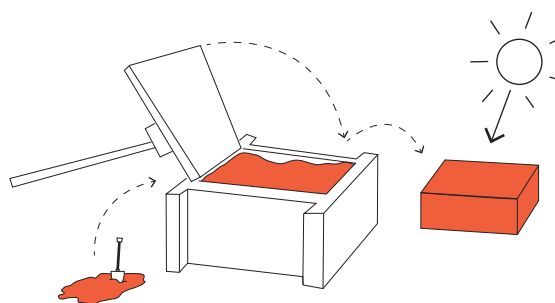
PROTEZIONE DAL SOLE attraverso coperture dotate di ampi sporti e aperture schermate con frangisole



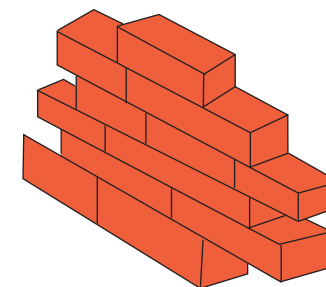
PROTEZIONE DALLA PIOGGIA che rischierebbe di danneggiare la struttura in terra cruda e raccolta dell'acqua piovana



USO DI MATERIALI NATURALI: per le pareti è stata scelta la terra cruda, le capriate sono fatte in legno mentre la copertura è realizzata in lamiera

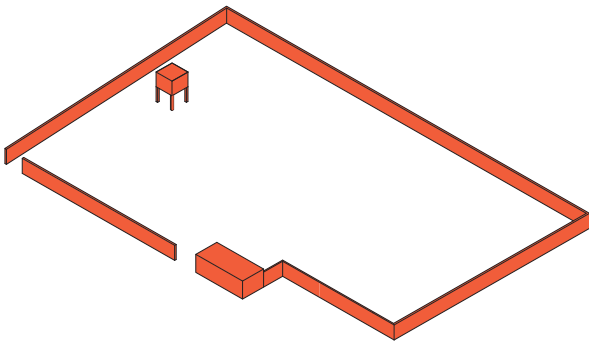


I mattoni vengono realizzati con un impasto di **terra cruda** e cemento, pressati in un apposito stampo ed essiccati al sole.



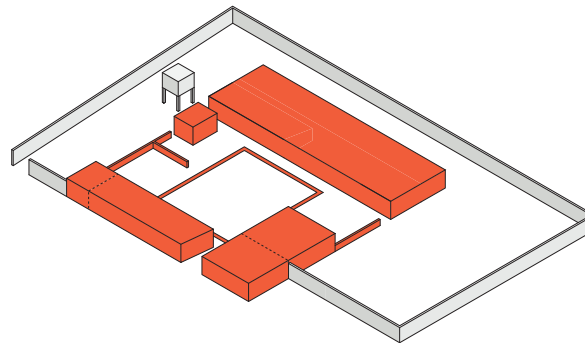
Una volta testati i mattoni per capire la giusta composizione e il tempo di essiccazione essi sono pronti per essere utilizzati.

FASI DI COSTRUZIONE



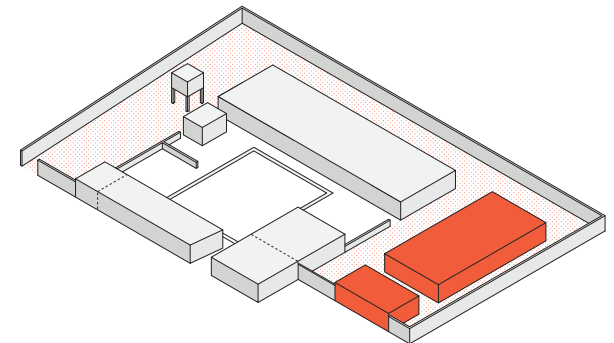
PRIMA FASE:

1. muro di cinta
2. pozzo
3. casa del custode



SECONDA FASE:

1. dormitorio
2. refettorio
3. spazi di servizio
4. zona studio
5. infermeria



TERZA FASE:

1. foresteria
2. laboratori artigiani
3. sistemazione del verde







www.collettivoverso.com
collettivo.verso@gmail.com

VERSO è un collettivo di architetti che credono nell'architettura come spazio d'azione sociale e responsabile, e negli scambi culturali come costante opportunità per ridefinire il significato di questa professione.



Maison de la Joie
www.maisondelajoie.com

Maison de la joie è una ONLUS italiana nata come progetto della onlus Insieme per crescere. Oggi è ufficialmente riconosciuta in Benin come ONG e si occupa della gestione di una casa famiglia a Ouidah per bambini orfani o in difficoltà.